



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 35 del 12.02.2013

COPIA

Oggetto: Direttive per l'affido della gestione del canile comunale in località Corte Pisano a cooperative sociali di tipo B, ai sensi della legge 381 del 1991.

L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese di febbraio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PILI ALDO	SINDACO	P
CARDIA SERGIO	ASSESSORE	P
PIRAS ANTONIO	ASSESSORE	P
PITZANTI ANDREA	ASSESSORE	P
MELONI MARIA FEDELA	ASSESSORE	P
CRISPONI ANNETTA	ASSESSORE	P
BULLITA ROBERTO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO.

Assume la presidenza PILI ALDO in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che la legge 8 novembre 1991, numero 381, all'articolo 1 stabilisce che le cooperative sociali denominate di tipo B hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate";

Considerato che la medesima legge, all'articolo 5, prevede che "Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli Stati membri della Comunità Europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1";

Vista la Legge Regionale numero 16 del 22 aprile 1997, che, in attuazione della legge 381 del 1991, ha dettato le norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale prevedendo, tra l'altro, l'istituzione dell'albo regionale delle cooperative sociali;

Dato atto che con deliberazione della Giunta comunale numero 125 del 22 maggio 2007 l'Amministrazione ha promosso il ricorso alle cooperative sociali di tipo B e loro consorzi quale strumento volto a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, utilizzando l'affidamento diretto per la stipula di convenzioni per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici;

Preso atto che con determinazione numero 3 del 1 agosto 2012 l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, al punto 3: "Le Modalità di affidamento della convenzione", suggerisce che nell'ambito della programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi l'ente individui le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi che possono essere soddisfatte mediante le convenzioni ex articolo 5 della legge 381 del 1991. È poi possibile, sempre secondo detta determinazione, procedere alla pubblicazione, sul proprio profilo committente, di un avviso pubblico atto a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B, per le finalità di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In applicazione dei generali principi di buona amministrazione, economicità, efficacia e trasparenza, l'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti. In tali casi, nella lettera di invito, l'ente specifica gli obiettivi di inserimento sociale e lavorativo che intende perseguire mediante la stipula della convenzione e i criteri in base ai quali verranno comparate le diverse soluzioni tecniche presentate da parte delle cooperative;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale numero 175 del 18 settembre 2012, con cui si stabiliva di affidare a cooperative sociali di tipo B e loro consorzi la gestione dei servizi relativi alla custodia, pulizia e manutenzione di impianti e strutture del comune;

Considerato che si sono conclusi i lavori di realizzazione del canile comunale in località "Corte Pisano" e ritenuto che per l'avvio e per la gestione dello stesso si

possa far ricorso a cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, per le finalità di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

Vista la nota del Servizio Veterinario – Area C – Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, avente Protocollo 1666 del 10 febbraio 2012, con la quale si esprime nulla osta all'inizio dell'attività di ricovero nel canile rifugio con la precisazione che, in relazione alla normativa vigente in materia relativa al numero e alle dimensioni dei box, non potranno essere ricoverati più di due cani di taglia media per box, per un totale di 32 cani. Tale numero potrà variare in relazione alla taglia dell'animale ricoverato, potendo così arrivare a ospitare 3 cani per box se trattasi di animali di taglia piccola, con peso inferiore a 10 chilogrammi, o, al contrario, ospitare solo 1 cane di taglia grande, con peso superiore a 30 chilogrammi;

Vista la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Settore Vigilanza e inerente la predisposizione e pubblicazione di apposito avviso pubblico per la gestione del servizio sopra indicato, secondo gli indirizzi di cui appresso e per una durata di tre anni, così da consentire alle cooperative interessate che siano in possesso dei requisiti richiesti di presentare istanza di affidamento del canile:

Acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riportano in calce;

Attesa la necessità, in parziale modifica della sopracitata proposta, di determinare in numero cinque anni la durata del servizio così da permettere agli operatori economici che parteciperanno alla procedura di gara la possibilità di avvalersi di particolari agevolazioni stabilite in disposizioni normative regionali e/o nazionali;

Fatto constare dal Segretario Generale che la modifica da tre a cinque della durata della convenzione non è conforme alla ratio della determinazione n. 3 del 1 agosto 2012 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici che al punto 2) prevede, tra l'altro, che *“La finalità del reinserimento deve essere coniugata con la necessità che la durata delle convenzioni non superi un limite temporale ragionevole, avuto riguardo all'oggetto della convenzione medesima. Le amministrazioni, pertanto, devono definire adeguatamente la durata delle convenzioni, affinché non sia di fatto preclusa ad altre cooperative la possibilità di presentare domanda di convenzionamento, nonché verificare che gli obiettivi stabiliti siano effettivamente perseguiti ed attuati.”*;

Ritenuto, comunque, confermare la durata della convenzione in cinque anni, in quanto ritenuto congruo sia con riferimento all'oggetto della convenzione che per per il reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate;

Attesa la necessità di provvedere in merito

Con votazione unanime

DELIBERA

Di confermare la volontà dell'Amministrazione di promuovere il ricorso alle cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, ai sensi della legge 8 novembre 1991, numero 381, quale strumento volto a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, utilizzando l'affidamento diretto per la stipula di convenzioni il cui importo stimato, al netto dell'Iva, sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici;

Di affidare a cooperative sociali di tipo B o loro consorzi l'avvio e la gestione dell'attività di ricovero dei cani nel nuovo canile comunale realizzato in località “Corte Pisano”;

Di incaricare il Responsabile del Settore Vigilanza per la pubblicazione di apposito avviso pubblico per la gestione del servizio sopra indicato e per la durata di cinque anni, secondo gli indirizzi di cui appresso, così da consentire alle cooperative interessate che siano in possesso dei requisiti richiesti di presentare apposita istanza:

Di procedere mediante l'esperienza di una procedura competitiva di tipo negoziato tra i soggetti individuati, qualora più cooperative si mostrassero interessate alla stipula della convenzione, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri:

1. numero dei soggetti svantaggiati che verranno destinati all'esecuzione del servizio, tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione lavorativa richiesta, ruolo e profilo professionale di riferimento;
2. presenza di piani individualizzati dei soggetti svantaggiati che verranno destinati all'esecuzione del servizio, contenenti obiettivi a medio e lungo termine, numero e qualifica delle eventuali figure di sostegno;
3. servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi richiesti;
4. organizzazione del servizio;
5. prezzo proposto;

Di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato Decreto Legislativo 267 del 2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 19/12/2012

IL RESPONSABILE
F.TO PIERLUIGI DEIANA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO ALDO PILI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/02/2013 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **20/02/2013** al **07/03/2013** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 20/02/2013, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 07/03/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 20.02.2013